

Posti letto, riparto dei fondi e sblocco del turn over: sul tavolo le richieste del governatore al ministro della Salute

# Sanità in tilt, rilancio in due mosse

In Regione summit sul caos barelle. Oggi la Lorenzin in città, incontro con De Luca

**Ettore Mautone**

Il tour nella sanità campana per Beatrice Lorenzin inizia stamane al Pascale. L'arrivo in treno del ministro della Salute è previsto per le 9 di oggi alla Stazione centrale di Napoli. Sarà una giornata intensa, con al centro i nodi del sistema sanitario locale, le carenze, l'urgenza di una revisione. Una serie di incontri, al polo oncologico di via Mariano Semmola e poi all'istituto per le Biotecnologie della Federico II. Quindi, alle 12, all'edificio 5 del Policlinico Federico II, l'esponente del governo insieme al presidente della Regione Vincenzo De Luca, inaugura il

centro di Chirurgia robotica multidisciplinare e l'innovativa piattaforma per interventi di chirurgia mininvasiva. Poi l'incontro sui Policlinici. Il confronto con De Luca servirà ad affrontare i problemi sul tappeto nel rapporto Regione-Governo (fondi, turn over, numero dei posti letto). Il tutto mentre alla Regione Campania ci sarà il confronto sull'emergenza barelle che affligge gli ospedali cittadini, in particolare modo il «Cardarelli». Qui in visita, qualche giorno fa, il governatore De Luca parlò di situazione da quarto mondo.

> **A pag. 18**

## Posti letto, fondi e turn over la sanità all'esame del ministro

Oggi la visita della Lorenzin: faccia a faccia con De Luca

**L'assistenza** Ospedali e rete territoriale in tilt decisivo il confronto tra Regione e ministero

Tre giorni fa l'ultima polemica sui criteri e i fabbisogni standard per i piani ospedalieri

**L'allarme**

La copertura dei vaccini è inferiore alla soglia del 95% fissata dall'Oms

**La richiesta**

Santa Lucia chiederà sostegno anche per frenare la migrazione sanitaria

**Ettore Mautone**

Inizia dall'Istituto Pascale il gran tour nella Sanità campana di Beatrice Lorenzin. L'arrivo in treno del ministro della Salute è previsto per le 9 di oggi alla Stazione centrale. La prima tappa è, alle 10, al polo oncologico di via Mariano Semmola. Un cambio di programma rispetto all'itinerario originario che prevedeva l'esordio della visita a Nisida dove in contemporanea si presenta "Cuori Ribelli" campagna d'informazione contro le infezioni sessualmente trasmesse finanziata con fondi Ue (responsabile scientifico Mario Delfino). Ad attenderla al Pascale ci sono il commissario Sergio Lodato e il direttore scientifico Genna-

ro Ciliberto. Dopo la visita a reparti e laboratori Lorenzin è attesa al vicino istituto per le Biotecnologie della Federico II. Qui alle 11, nell'aula magna in via De Amicis 95 si presenta un programma multidisciplinare di prevenzione per sbarrare il passo alle varie forme di dipendenze patologiche, infezioni sessualmente trasmissibili e disturbi dell'alimentazione. Subito dopo, alle 12, all'edificio 5 del Policlinico Federico II, l'esponente del governo insieme al presidente della Regione Vincenzo De Luca, inaugura il centro di Chirurgia robotica multidisciplinare e l'innovativa piattaforma per interventi di chirurgia mininvasiva. Dopo il tradizionale taglio del nastro, Ministro e Governatore accompa-

gnati dal Rettore della Federico II, Gaetano Manfredi, alle 12.30, nell'Aula grande nord (edificio 19), incontrano i docenti della Facoltà per discutere del ruolo dei Policlinici nel Servizio sanitario nazionale. Fari puntati sul Piano ospedaliero e sul riordino della rete dell'emergenza urgenza. Pranzo al Mediterra-



neo e nel pomeriggio il ministero prima di rientrare a Roma partecipa al concerto di beneficenza alla Bcc di Napoli per la raccolta fondi a favore della Fondazione Santobono -Pausilipon onlus. Ma quali sono i nodi irrisolti della sanità campana. Ecco una per una le principali emergenze.

**Piano ospedaliero.** Il riordino dell'offerta assistenziale ospedaliera e delle reti tempo-dipendenti (Infarto, Ictus e politraumi) sono i principali nodi irrisolti della Sanità regionale. Al lavoro c'è la struttura commissariale. La consegna del nuovo Piano ospedaliero è attesa entro metà aprile ma il presidente De Luca ha chiesto al Ministro un'ulteriore proroga per evitare che l'accelerazione precluda un doveroso approfondimento tecnico. Dopo sette anni di commissariamento sotto la scure dei tagli sono finiti decine di reparti per altrettante funzioni che hanno lasciato in piedi un servizio sanitario inadeguato e non razionale, non più commisurato ai fabbisogni di salute della popolazione.

**Posti letto.** In Campania il tasso di posti letto è di circa 3,2 per mille abitanti ben al di sotto della media nazionale di 3,7 e dello standard di 3,4. In prospettiva la Campania potrebbe retrocedere ancora di 700-800 posti letto in base ad una valutazione ponderata calcolata non sul numero dei cittadini campani ma sulla popolazione più giovane. De Luca è pronto a dare battaglia. Tra Regione e Ministero non c'è identità di vedute. Il ministero di recente ha precisato che il calcolo dei posti letto risponde ad altri criteri (fabbisogno sanitario standard). Ne verrebbe fuori una nuova tabella che attribuisce alla Campania circa 19.400 posti letto, 400 in più di quelli attuali che salgono a circa mille rispetto ai 18.375 del gennaio del 2015.

**Migrazione sanitaria.** Sindrome cronica per la Sanità campana, un flusso inarrestabile di malati verso ospedali della Lombardia, dell'Emilia e della Toscana, ovvero verso le

regioni limitrofe (Puglia, Basilicata, Lazio). Un'emorragia di pazienti che costa ogni anno, alle casse locali, circa 300 mln come se un grande ospedale virtuale, di circa mille posti letto, come il Cardarelli, fosse collocato fuori dai confini regionali. Sarebbero necessari l'aumento degli investimenti nelle eccellenze, accordi tra Regioni di confine e prezzi calmierati per le prestazioni rese fuori Regione e lo stop al taglio strutturale di 250 posti letto ceduti per la migrazione sanitaria.

**Riparto del fondo sanitario.** Anche nel 2016 la Campania è ultima. Dopo il solito tira e molla tra i governi locali in conferenza Stato-Regioni (ci vuole l'unanimità), alla Campania sono stati assegnati 10 mld e 161 milioni contro i 10,082 mln di un anno fa. La media procapite, sul fondo indistinto 2016 e al netto dei 5 milioni assegnati per la fibrosi cistica, è di 1.720 euro per abitante. Il più basso del Paese a fronte di una media nazionale di 1.783. La seconda regione più popolosa d'Italia ha dunque la più bassa assegnazione procapite a fronte della più bassa vita media (3,6 anni in meno), di veleni che rendono insalubri le matrici ambientali, deprivazione sociale, basso Pil, obesità infantile, diabete ed epatite ad altissima incidenza. Il presidente De Luca, battendo i pugni sul tavolo della Conferenza delle Regioni ha strappato nei mesi scorsi, un ordine del giorno che dovrebbe riformare i criteri dell'attuale sistema basato sulla legge Calderoli.

**Barelle.** Il nervo scoperto dei pronto soccorso dell'area metropolitana di Napoli è la cronica presenza di barelle. Problema soprattutto del Cardarelli ma che investe anche Loreto Mare, San Giovanni Bosco e San Paolo. Oggi alla Regione è in programma un vertice tra i manager degli ospedali della zona collinare di Napoli e il Governatore. Obiettivo rendere più efficiente il sistema di smistamento dal Cardarelli agli altri ospedali collinari entrato in funzione un anno fa e migliorare l'organizzazione del Cardarelli.

**Sblocco del turn over.** Dopo il via libera definitivo al decreto commissariale

che consente lo sblocco del turn over per 1.200 unità occorre attivare la macchina dei concorsi, la stabilizzazione dei precari e la mobilità. Resta il nodo delle mille unità necessarie per l'ospedale del Mare. De Luca ha chiesto l'intervento del Ministero. Il presidente della Commissione Sanità Topo, l'Anaa provinciale (Franco Verde) e la Cimo chiedono lo sblocco del 100% per i presidi ospedalieri destinati alle emergenze-urgenze come nel caso del Cardarelli anziché al 70% previsto dal decreto commissariale.

**Vaccini.** In Campania dall'ultimo aggiornamento (25 gennaio 2016) sui dati di copertura vaccinale della prima dose di Morbillo-Parotite-Rosolia risulta vaccinato solo l'83,66% dei bambini. E su 58.131 bambini nati nel 2012 risultano vaccinati solo 48.632: 9.499 bambini non risultano protetti contro il morbillo. La copertura vaccinale è di gran lunga inferiore alla soglia minima di sicurezza del 95% fissata dall'Oms per evitare epidemie.

**Tetti di spesa.** I nuovi tetti di spesa dei centri accreditati di analisi, della specialistica e dell'area della riabilitazione, sono stati disciplinati in maniera confusa. Grazie ad alcune circolari il commissario Polimeni ha eliminato la mensilizzazione del budget e il tetto per singola struttura ma resta la clausola di salvaguardia che sbarrò il passo ai contenziosi pendenti. Per questo nessun centro accreditato ha ancora firmato i contratti con le Asl del 2015 e sono al palo quelli del 2016. Per la riabilitazione resta un groviglio il nodo delle tariffe impantanato e i centri accreditati dichiarano una serrata per il 18 aprile.

**Liste d'attesa.** Abbattere le liste d'attesa e puntare a un'organizzazione razionale della Sanità campana. Commissari e manager sono stati allertati per trasmettere i dati aggiornati relativi ai tempi per ricoveri e prestazioni ambulatoriali. Obiettivo valutare l'impatto dei nuovi turni di lavoro che hanno in molti casi hanno rallentato l'attività e verificare la proporzione tra attività istituzionale e quella privata (intramoenia).

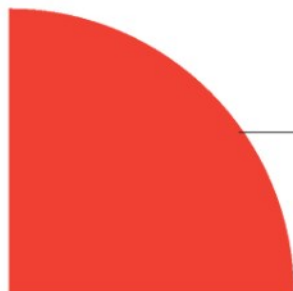
## Il piano antibarelle

Il sistema di smistamento rapido di pazienti dal Cardarelli agli ospedali della zona collinare di Napoli (Policlinico Federico II, Sun, Azienda dei Colli con Monaldi, Cotugno e Cto)



**entrato in vigore a febbraio del 2015** per decongestionare il pronto soccorso del Cardarelli

**in 13 mesi ha registrato**

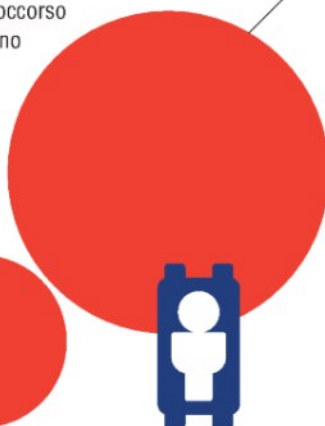


**1.101 ricoveri** presso l'Azienda ospedaliero universitaria Federico II

Alla Sun, invece

**tra maggio e dicembre del 2015**

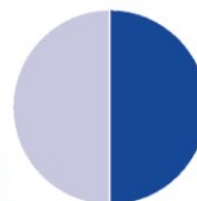
di **ricoveri** di pazienti dirottati dal Cardarelli, dopo l'osservazione in Pronto soccorso se ne contano **solo 100**



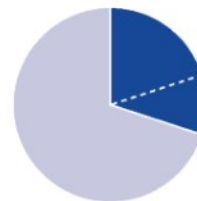
All'azienda dei Colli, infine, tra Monaldi, Cto e Cotugno,

**in circa un anno sono stati registrati**

**350 ricoveri**



con un tasso medico di occupazione del **50%** dei posti messi a disposizione nelle discipline di medicina e cardiologia



Nelle altre discipline, invece il tasso di utilizzo è del **20-30%**